

## **Associazione italiana donne per lo sviluppo Onlus - AIDOS**

### **RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ 2019**

Nel 2019, AIDOS ha realizzato e coordinato 15 progetti di cui 10 nei cosiddetti paesi in via di sviluppo (Etiopia, Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali, Palestina, Libano, Giordania, Colombia, Guatemala, Nicaragua, India) e 5 progetti in Europa e in Italia dedicati ad advocacy, formazione e informazione per la promozione della salute globale, della salute sessuale e riproduttiva (SSR), dei diritti delle donne, del contrasto alla violenza sessuale e di genere (anche in contesto di migrazione forzata) e dell'abbandono delle mutilazioni genitali femminili (MGF), a livello regionale, nazionale e internazionale. Le proposte progettuali sono in linea con la mission dell'Associazione e riguardano nuovi e diversi settori di intervento (migrazioni, emergenza, educazione formale), nuovi donatori nazionali e internazionali (MSD), nuovi partner e collaborazioni (Keoogo - Burkina Faso, ACTIONS - Mauritania, Action Solidarité Développement / ASD - Repubblica di Guinea, Jeunesse et Développement / JED – Sénégal) e nuove aree geografiche di intervento (Mauritania, Repubblica di Guinea).

Tutti i progetti sono rivolti al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, definiti nel 2015, in particolare: Obiettivo 1, Obiettivo 3, Obiettivo 4, Obiettivo 5, Obiettivo 8, Obiettivo 10, Obiettivo 17. I quattro settori di intervento di AIDOS – salute e diritti sessuali e riproduttivi, empowerment economico, diritto allo studio, capacity building - collegati agli Obiettivi, sono realizzati attraverso progetti con approccio di genere e interculturale che ne consentono la replicabilità in contesti diversi, al fine di soddisfare i bisogni delle donne, migliorare la loro condizione e realizzare la parità di genere. La strategia perseguita mira anche a influenzare le politiche governative per migliorare così le condizioni di vita di tutta la popolazione.

#### **a) Progetti nel settore dei diritti e salute sessuale e riproduttiva (SSR)**

AIDOS promuove la creazione di Centri per la salute delle donne, lungo l'intero ciclo di vita. Il personale locale, in maggioranza donne, è formato in base alla metodologia di AIDOS. I Centri, perfettamente integrati nella comunità, offrono servizi medici, consulenza e assistenza sociale, legale e psicologica e programmi speciali per il contrasto della violenza di genere e sulle/sui minori, l'eliminazione delle MGF nei paesi in cui sono praticate, anche attraverso il coinvolgimento di uomini e ragazzi. Per garantire gravidanze sicure, sono offerti servizi e visite alle donne incinte, corsi di yoga, massaggio, riflessologia, respirazione profonda e tecniche di rilassamento. I Centri organizzano incontri di informazione e sensibilizzazione e attività specifiche per i/le giovani su: malattie dell'apparato riproduttivo e a trasmissione sessuale, compreso HIV/AIDS, gravidanze precoci e indesiderate, conoscenza dei diritti umani, consapevolezza dei propri diritti e prevenzione della violenza contro le donne.

**Paese e località di intervento:** Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Senegal, Mauritania, Mali, Italy, Belgium

**Titolo del progetto:** Costruire ponti tra Africa ed Europa per contrastare le MGF – FASE II

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** GAMS Belgique (Belgio), Actions (Mauritania), Action Solidarité Développement – ASD (Republic of Guinea), Association Malienne pour le Suivi et l'Orientation des Pratiques Traditionnelles – AMSOPT (Mali), Jeunesse et Développement – JED (Senegal), Mwangaza Action (Burkina Faso).

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Programma congiunto UNFPA-UNICEF sulle mutilazioni genitali femminili (100%)

**Periodo di realizzazione:** Aprile 2019 – Dicembre 2020

**Beneficiari/e:** Circa 3.000 persone dei 5 paesi africani coinvolti; 5 organizzazioni non governative dei 5 paesi africani coinvolti; almeno 400 professioniste/i (paesi UE e Africani); 15 operatori/rici sociali e professioniste/i dei media egiziani/e (residenti in Egitto e in Europa).

**Obiettivi:** Il progetto vuole dare seguito ai risultati già ottenuti nella Fase I per aumentare l'efficacia delle azioni per il contrasto alle MGF e migliorare le condizioni di vita di ragazze e donne in Africa e in Europa. L'approccio è basato sulla "costruzione di ponti" tra Africa ed Europa, organizzazioni della società civile (OSC), donne migranti, professionisti/e (media, operatori/rici sanitari/e e del settore psicosociale, ecc.) e attivisti/e che si occupano di MGF. Questa fase prevede: a) l'intensificazione e l'ampliamento delle "Comunità di pratiche" (COP); un evento di *advocacy* a latere del *Donor Working Group on FGM*; il contributo alla realizzazione del nuovo manuale di UNFPA sulle norme sociali; b) l'organizzazione di un laboratorio di formazione per professioniste/i dei media (giornaliste/i, addette/i alla comunicazione, sceneggiatrici/tori di radio / tv / cinema / teatro e registe/i, blogger, ecc.) e operatori/trici sociali su come comunicare il tema con un approccio rispettoso delle comunità colpite per contribuire a modificare la comunicazione sulle MGF in Egitto. Le/i partecipanti s'impegneranno nella creazione di una sceneggiatura che sarà alla base di un video di sensibilizzazione; c) la formazione sull'uso del video "De Retour au pays", prodotto nella Fase I del progetto, rivolta al personale di organizzazioni di Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Mali, Mauritania e Senegal; attività di sensibilizzazione con l'uso del video e della guida di accompagnamento nei 5 paesi coinvolti; produzione di una guida di discussione sul video; attività di raccolta dati, monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'approccio nei 5 paesi; produzione di un report analitico sulle attività realizzate e sull'efficacia del video.

**Risultati e attività del 2019:** guida di accompagnamento al video "De Retour au Pays" e metodologia di monitoraggio e valutazione prodotte; workshop di rafforzamento delle competenze sull'uso del video e della metodologia M&E svolto a Dakar (Senegal); attività preparatorie per la formazione in Egitto; 1 Carta etica della COP sviluppata e approvata; circa 85 nuovi membri della COP; almeno 3 tematiche discusse e 2 interviste video; incontri di *advocacy* e promozione del progetto.

**Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Burkina Faso

**Titolo del progetto:** Sensibilizzazione della popolazione del Burkina Faso sulla pedofilia attraverso le radio

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** Association Keoogo

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Otto per Mille Chiesa Valdese (86%), AIDOS (14%)

**Periodo di realizzazione:** 1 maggio 2019 – 30 aprile 2020

**Beneficiari/e:** giornalisti/e radiofonici/che burkinabè, 6 radio locali e nazionali burkinabè, 50.000 cittadini/e burkinabè

**Obiettivi:** generali: informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno della pedofilia in Burkina Faso; specifici: aumentare la consapevolezza di 50.000 cittadini/e burkinabè sul fenomeno della pedofilia; favorire il dibattito pubblico e istituzionale, aumentando la capacità della società civile di svolgere azioni di *advocacy*; aumentare la consapevolezza delle vittime sui propri diritti e la loro conoscenza dei servizi di sostegno disponibili sul territorio.

**Risultati e attività del 2019:** a settembre un giornalista radiofonico esperto in documentari ha condotto una missione in Burkina Faso, durante la quale sono stati raccolti i materiali per realizzare 2 audiodocumentari di sensibilizzazione sul tema della pedofilia e sono stati/e formati/e sulla realizzazione degli audiodocumentari 2 giornaliste/i radio burkinabè (*training on the job*). In seguito, il team ha finalizzato la realizzazione dei documentari radiofonici, che sono poi stati doppiati nelle 3 lingue più parlate in Burkina Faso (dioula, mooré e foulfouldé). È stata inoltre pianificata la loro diffusione su 6 radio burkinabè che coprono diverse aree geografiche del paese e l'organizzazione di 24 sessioni di "ascolto pubblico" nelle comunità, con facilitazione di dibattiti per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della pedofilia. A fine anno si sono svolte le prime

quattro sensibilizzazioni a Ouagadougou e le prime quattro trasmissioni radiofoniche su una radio di Banfora.

#### **Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Colombia, Giordania, Guatemala e Nicaragua

**Titolo del progetto:** Volunteering Capacities Matter - Rafforzamento delle capacità nell'ambito del volontariato

**Ruolo di AIDOS:** partner

**Partner del progetto:** MPDL – Movimiento por la paz (Spagna) capofila, MPDL Jordan e Jordan River Foundation (Giordania), MPDL Guatemala e Sedem (Guatemala), MPDL Nicaragua e CEPS (Nicaragua), MPDL Colombia e Fundación Hogar Juvenil (Colombia).

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Unione Europea (85%), 5xmille (15%)

**Periodo di realizzazione:** 1 febbraio 2018 – 31 luglio 2019

**Beneficiari/e:** personale di 8 organizzazioni della società civile di Colombia, Giordania, Guatemala e Nicaragua

**Obiettivi:** generale: rafforzare i team che operano in contesti di crisi umanitaria per costruire un mondo più pacifico attraverso il volontariato. Specifici: rafforzare le capacità di otto organizzazioni umanitarie, che riceveranno assistenza e sostegno per ottenere il certificato di organizzazione ricevente dell'EU AID Volunteers e parteciperanno a formazioni su volontariato, aiuto umanitario, risposta ai disastri e protezione in contesti di crisi umanitaria con una prospettiva di genere.

**Risultati e attività del 2019:** nella prima parte dell'anno AIDOS ha realizzato una formazione sulla salute sessuale e riproduttiva ad Amman (Giordania) rivolta a personale delle associazioni locali Al-Khalidya, MPDL Jordan, Jordan River Foundation e una formazione su salute sessuale e riproduttiva e violenza di genere a Città del Guatemala (Guatemala), rivolta alle associazioni locali MPDL Guatemala, Sedem, MPDL Nicaragua e CEPS. Inoltre è stato finalizzato un manuale su salute sessuale e riproduttiva e violenza di genere, in spagnolo e inglese, con approfondimenti sul contesto specifico di Colombia, Giordania, Guatemala e Venezuela. Infine è stata organizzata a Roma una tavola rotonda tra associazioni italiane e spagnole che ha fornito un'occasione di confronto sul lavoro svolto sul campo, attraverso il coinvolgimento di volontarie e volontari.

#### **Progetto concluso il 31/07/2019**

**Paese e località di intervento:** Giordania, governatorati di Amman e Zarqa

**Titolo del progetto:** ABILITY - Aumentare l'autonomia di persone con disabilità ad Amman e Zarqa

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** Noor al Hussein Foundation (NHF) / Institute for Family Health (IFH); Medici per la Pace

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (97,3%); AIDOS (1,7%); NHF (1%)

**Periodo di realizzazione:** 10 luglio 2019 - 09 luglio 2020

**Beneficiari/e:** rifugiate/i siriane/i e giordane/i con disabilità del governatorato di Zarqa e della aerea di Sweileh di Amman; caregiver di familiari con disabilità che rafforzeranno le loro capacità di migliorare la qualità dell'assistenza; specialiste/i della disabilità delle due cliniche della NHF riceveranno formazione da esperte/i di AIDOS e di Medici per la Pace. Beneficiarie/i indirette/i: 500 famiglie di persone con disabilità

**Obiettivi:** generale: migliorare la qualità e l'accessibilità a servizi adeguati di assistenza per la popolazione disabile giordana e rifugiata; specifico: migliorare le condizioni di salute della popolazione disabile giordana e rifugiata dei governatorati di Amman e Zarqa.

**Risultati e attività del 2019:** Nei primi mesi sono state condotte le attività preparatorie e di identificazione dei bisogni specifici delle due cliniche in termini di formazione e assistenze tecnica e di attrezzature relative alla disabilità.

Nel mese di settembre un esperto in disabilità dell'associazione Medici per la Pace ha condotto una missione di formazione e assistenza tecnica per analizzare i servizi attualmente forniti dalle cliniche IFH/NHF di Amman e Zarqa a persone con disabilità (PwD) e ai familiari (caregivers); analizzare l'attuale sistema di riferimento/invio di PwD a strutture esterne in modo da garantire la continuità della cura e migliorare la qualità di vita di PwD e caregivers; formare e fornire assistenza

tecnica ad hoc su argomenti specifici relativi alla riabilitazione; verificare la qualità e l'adeguatezza delle attrezzature esistenti nelle cliniche di Amman e Zarqa e consigliare su tipi, modelli e caratteristiche delle attrezzature da acquistare nell'ambito del progetto; definire un programma dettagliato di formazione, assistenza tecnica e follow up di MPP da realizzarsi sul campo e in remoto nel corso del progetto.

Le cliniche di Zarqa e Amman (Sweileh) hanno offerto servizi specialistici a persone con disabilità, in particolare: servizi di special education a 10 bambini/e con deficit di attenzione, disturbi di comunicazione, di vista e udito, ritardo del linguaggio e dell'apprendimento; servizi di logopedia a un totale di 13 persone con balbuzie e disturbi di fluenza e dell'articolazione, ritardo nello sviluppo del linguaggio; test ottici e screening a 38 beneficiari/e; sessioni di fisioterapia a 17 persone, tra cui sopravvissuti/e a paralisi cerebrale, spasmi muscolari gravi, amputazione degli arti. Sono state infine condotte 4 sessioni di sensibilizzazione rivolte a 77 persone durante le quali sono stati presentati il progetto ABILITY e i suoi servizi e di come tutte le fasce di età possono averne accesso. Sono state spiegate logopedia, special education, fisioterapia, disturbi ottici e audiologici e come possono essere diagnosticati e trattati.

### **Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Libano, area di Naba'a, Bourj Hammoud, nord-est di Beirut

**Titolo del progetto:** Inclusione sociale, formazione e salute riproduttiva per donne e bambini dell'area di Naba'a, Bourj Hammoud

**Ruolo di AIDOS:** partner che fornisce assistenza ad ARCS e al partner libanese per l'introduzione di servizi per la SSR e la violenza sessuale e di genere (VSdG)

**Partner del progetto:** Arci Cultura e Sviluppo (ARCS) – capofila, Basmeh & Zeitooneh (B&Z).

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (100% componente AIDOS)

**Periodo di realizzazione:** 2016 – 31 luglio 2019

**Beneficiari/e:** circa 10.000 donne, 3.000 bambine/i vulnerabili di Naba'a e 10 operatrici/tori che hanno partecipato a training specifici. Beneficiarie/i indirette/i: tutti i membri della comunità che hanno aumentato consapevolezza e reddito generale e parte della società civile italiana, grazie al canale di commercializzazione dei prodotti.

**Obiettivi:** *generale:* migliorare le condizioni di vita di donne e bambine/i vulnerabili nelle aree urbane di Beirut; *specifico:* promuovere l'inclusione sociale e l'accesso a servizi di salute per donne e bambini/e vulnerabili di Naba'a attraverso la creazione di un Community Center in grado di offrire servizi adeguati ai bisogni del target.

**Risultati e attività del 2019:** La comunità di Bourj Hammoud è stata coinvolta nell'implementazione del progetto attraverso visite domiciliari per informare gli abitanti sui servizi offerti; corsi di alfabetizzazione, inglese e informatica; laboratori tessili-artigianali; realizzazione di un ambulatorio gratuito per servizi di salute sessuale e riproduttiva e violenza di genere; training sui diritti delle donne; produzione di materiale informativo e realizzazione di incontri di sensibilizzazione su salute sessuale e riproduttiva e violenza sessuale e di genere (VSdG); formazione educatori/rici di Basmeh & Zeitooneh (B&Z); spazio asilo per i/le figli/e delle beneficiarie.

Nel 2019 esperte AIDOS hanno condotto cinque missioni di assistenza tecnica; a) nel mese di marzo, l'esperta in VSdG ha condotto una missione per fornire supporto nella supervisione di casi di VSdG e PTSD, nelle tecniche di lavoro con bambine/i con i nuovi facilitatori e facilitatrici nei resilience group, nella gestione di gruppi con caregivers (madri) e formazione specifica della psicologa e case manager sulla gestione dei casi di VSdG e severa traumatizzazione (con EMDR e altre tecniche di intervento sul trauma); b) nel mese di maggio la coordinatrice dell'assistenza tecnica di AIDOS ha svolto una missione per identificare ulteriori bisogni specifici del personale del centro di B&Z in materia di salute sessuale e riproduttiva (SSR) oggetto della futura missione di formazione e assistenza tecnica della consulente AIDOS esperta in salute sessuale e riproduttiva; c) nello stesso periodo un'esperta AIDOS ha condotto una missione per monitorare i risultati raggiunti in materia di salute sessuale e riproduttiva e violenza sessuale e di genere dai servizi offerti dal centro B&Z e definire eventuali nuove attività necessarie o utili per la buona e puntuale realizzazione del progetto; d) nel mese di giugno l'esperta AIDOS in salute sessuale e riproduttiva ha condotto una missione di formazione e assistenza tecnica su tecniche e modalità di

informazione, sensibilizzazione e counselling della comunità in materia di pianificazione familiare; e) nello stesso periodo un'esperta AIDOS in genere ha svolto una missione per monitorare e documentare i risultati raggiunti in materia di SR e violenza sessuale e di genere dai servizi offerti dal centro di Basmeh & Zeitooneh e ha pubblicato su DIRE Agenzia di Stampa on line l'articolo Libano, Aidos: "Al centro di Bourj Hammoud la forza è delle donne".

**Progetto concluso il 31/07/2019**

**Paese e località di intervento:** Burkina Faso, province di Soum e Loroum

**Titolo del progetto:** Programma "LRRD" per rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili all'insicurezza alimentare e nutrizionale nelle province di Soum e Loroum (Burkina Faso)

**Ruolo di AIDOS:** partner

**Partner del progetto:** LVIA (capofila); CISV; GVC; IRC; CEAS; PMM; Reach Italia; Foundation TdH Italia; Associazione FNGN (Burkina Faso); Associazione CRUS (Burkina Faso).

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Unione Europea nell'ambito del Fondo Fiduciario d'Urgenza per l'Africa (95%), 5xmille (5%)

**Periodo di realizzazione:** 01 maggio 2017 – 30 aprile 2020

**Beneficiari/e:** 70.000 donne (circa un terzo delle donne incinte o che allattano) e 65.000 bambine/i sotto i 5 anni; 12.500 persone che beneficeranno delle reti di sicurezza sociale e, in parte (50%), delle attività produttive; 4.500 persone (agricoltori, allevatori e le loro famiglie) che beneficeranno di attività produttive; 2.000 adulti (consulenti e tecnici comunali, membri di Wuas e dei comitati di gestione dell'acqua, il personale delle ONG e altre OSC di cui il 25% donne); circa 1.000 operatori sanitari e volontari delle comunità (50% donne), per un totale di 160.000 persone e una copertura della popolazione del 43,4%. Indiretti: 368.000 abitanti dei 6 Comuni target del progetto, che beneficeranno di un migliore accesso ai servizi di base (acqua, salute e servizi igienici) e, in generale, di una migliore governance locale. *Beneficiari/e componente AIDOS:* nelle regioni del Soum e del Loroum 36 Centri di salute primaria (CSPS), 2 Centri di maternità (CMA), personale di due distretti sanitari, animatori/trici di organizzazioni locali per un totale di 160 persone, 361 Operatori/trici di salute comunitaria (ASBC), 58 eletti/e locali (6 comuni).

**Obiettivi:** generale: rafforzare la resilienza delle comunità, delle famiglie e degli individui vulnerabili all'insicurezza alimentare e nutrizionale; specifici: migliorare la prevenzione della malnutrizione e l'accesso delle famiglie e dei gruppi vulnerabili a servizi di base (salute, acqua e servizi igienici); migliorare la capacità produttiva delle famiglie e dei gruppi vulnerabili e il loro accesso a un'alimentazione diversificata; rafforzare la capacità delle istituzioni e delle comunità locali di garantire una buona gestione della sicurezza alimentare, nutrizionale e sanitaria.

**Risultati e attività del 2019:** sono state organizzati 3 corsi di formazione, aggiornamento e monitoraggio sui temi della salute sessuale e riproduttiva, la violenza di genere incluse le MGF; è stato prodotto uno strumento di supporto all'informazione e sensibilizzazione delle popolazioni sulla salute sessuale e riproduttiva e la violenza di genere ("boite a image") con i distretti sanitari di Djibo e Titao. Sono state distribuite in totale 150 "boites à image" (cataloghi illustrativi) nei centri di salute primaria dei due distretti; condotte 4 missioni di raccolta dati nelle zone di riferimento; riprodotte e distribuite ulteriori "schede per invio casi" ai centri di salute del distretto di Titao.

**Progetto in corso**

## **b) Progetti nel settore del diritto allo studio**

**Paese e località di intervento:** India, slum Tiljala di Kolkata

**Titolo del progetto:** Diritto allo studio delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** Tiljala SHED (Tiljala Society for Human & Education Development)

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** privati, 100%

**Periodo di realizzazione:** 1995 a oggi

**Beneficiari/e:** bambine e ragazze a rischio di abbandono scolastico e matrimoni precoci

**Obiettivi:** garantire l'istruzione a partire dalla scuola primaria fino all'università e l'accesso ad attività ludico-educative alle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata. Il progetto prevede un fondo di studio per bambine e una Biblioteca/Internet point. Il "Fondo per l'istruzione", garantisce l'iscrizione scolastica e la dotazione di libri e divise, attività educative e ricreative, il sostegno alle

famiglie e le attività di informazione e consulenza, anche sul tema dei matrimoni precoci. Grazie alla Biblioteca/internet point le utenti possono studiare e partecipare ad attività post scolastiche volte a migliorare il loro livello di istruzione.

**Risultati e attività del 2019:** un totale di 57 bambine e ragazze, tra i 13 e i 25 anni, hanno beneficiato del sostegno allo studio e delle attività ricreative e sportive organizzate dal partner. Alcune ragazze hanno frequentato corsi di formazione professionale. La Biblioteca internet-point, unica di questo genere nello slum, offre alle bambine e ragazze la possibilità di studiare, usare il computer, la TV, assistere alla visione di film e documentari. Circa 6.000 le utenti che hanno beneficiato dei servizi, degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalla biblioteca. Molte le bambine e ragazze hanno potuto avere “una stanza tutta per sé”, dove leggere, studiare, accedere a internet, scambiare esperienze e svolgere attività ludico e formative.

**Progetto in corso**

### **c) Progetti nel settore dell'empowerment economico**

**Paese e località di intervento:** Governatorati di Tafilah e Aqaba, Municipalità di Tafilah e Busera nel Sud della Giordania

**Titolo del progetto:** Azioni integrate per l'accesso al mercato del lavoro di rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili nei governatorati di Tafilah e Aqaba

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** ARCS – Arci Culture Solidali, Noor al-Hussein Foundation (NHF), Municipalità di Tafilah e Busera

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS – Sede di Amman (85,4%), AIDOS (3,2%), ARCS (0,4%), NHF (1,6%), Municipalità di Tafileh e El-Busera (9,4%)

**Periodo di realizzazione:** 10 settembre 2018 – 9 ottobre 2019 (13 mesi)

**Beneficiari/e:** 1.750 rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili e circa 10.000 beneficiari/e indiretti/e

**Obiettivi:** favorire la partecipazione di rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili a opportunità occupazionali e di creazione e rafforzamento di micro impresa nei governatorati di Aqaba e Tafileh; rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile esistenti di offrire servizi per l'imprenditoria e l'accesso a opportunità occupazionali adeguate ai bisogni specifici di rifugiati/e siriani/ e giordani/e.

**Risultati e attività del 2019:** 710 Rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili hanno migliorato le proprie competenze e capacità per *l'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali* attraverso: servizi e sensibilizzazione per la creazione di microimprese e importanza sociale ed economica nella comunità locale; formazione per l'avvio di micro-imprese (177 giordani/e e siriani/e); follow-up e coaching (60 micro-imprese). Un totale di 86 micro imprese esistenti si sono sviluppate attraverso una formazione avanzata in gestione aziendale; follow-up e coaching (73 imprese). Un totale di 146 rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili hanno migliorato la propri capacità di ricerca attiva di lavoro attraverso i servizi degli sportelli informativi della NHF: raccolta, produzione e offerta di informazioni su opportunità di impiego; formazioni su metodi di ricerca di lavoro: come identificare il mercato del lavoro e le competenze richieste, comunicazione, *time management* e *problem solving*, scrivere un CV professionale, affrontare un colloquio di lavoro. I servizi di informazione includevano anche informazioni sul contesto giuridico e legislativo del mercato del lavoro locale (77 giordani/e).

Un totale di 75 rifugiati/e siriani/e e giordani/e vulnerabili nelle Municipalità di Tafilah e El-Busera hanno aumentato il proprio reddito svolgendo lavori socialmente utili per la comunità attraverso *l'iniziativa di lavoro temporaneo*, gestita da ARCS. Un totale di 40 beneficiari/e sono stati/e selezionati/e a Tafilah e Bufera. Circa 35 sono stati/e formati/e in materia di sicurezza sul lavoro e hanno ricevuto kit di lavoro. I/le partecipanti hanno ripristinato le infrastrutture dei comuni di Tafileh e El-Busera.

Un totale di 14 operatori e operatrici di organizzazioni della società civile dei governatorati di Aqaba e Tafilah e degli incubatori *NHF e CSO locali* hanno rafforzato le proprie competenze nell'offerta di servizi di micro imprenditoria e di accesso all'impiego rivolti a persone vulnerabili. In particolare operatori/rici NHF e OSC locali sono stati/e: a) accreditati/e come formatori/trici in

colour accounting; b) formati/e su come lavorare con persone vulnerabili; un'esperta AIDOS ha condotto una missione di formazione sulle caratteristiche e sulle reazioni di persone sopravvissute a traumi e violenza sessuale e di genere; compromissione della concentrazione; tecniche di comunicazione e formazione. Due esperte AIDOS in amministrazione e genere/comunicazione hanno condotto una missione per monitorare e documentare i risultati del progetto e partecipare e documentare l'evento conclusivo svoltosi il 29 settembre ad Aqaba con foto, interviste ad alcuni/e partecipanti alle formazioni e ad alcune famiglie beneficiarie del progetto. E' stato pubblicato un articolo sull'Agenzia di stampa nazionale DIRE e condiviso sui social network (Facebook, Twitter e Instagram) di AIDOS con oltre 1000 persone raggiunte.

#### **Progetto concluso il 9/10/2019**

**Paese e località di intervento:** Palestina (Striscia di Gaza, Cisgiordania)

**Titolo del progetto:** Sostegno alle organizzazioni della società civile – Promuovere l'economia palestinese attraverso l'energia verde

**Ruolo di AIDOS:** partner che realizza la componente di capacity building in materia di orti urbani ed empowerment economico delle donne; organizza attività di advocacy e di informazione in Italia.

**Partner del progetto:** Agricultural Development Association (PARC) - capofila

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Unione Europea (90%), 5xmille e AIDOS (10%)

**Periodo di realizzazione:** 1 marzo 2017 – 29 febbraio 2020

**Beneficiari/e:** 3 cooperative di compostaggio e 1 organizzazione comunitaria di base nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania specializzate in compostaggio e agricoltura biologica. L'azione si rivolge anche a studenti, donne-capofamiglia, agricoltori, università locali, il Palestinian standards Institute – PSI e Ministeri correlati (Agricoltura, Pubblica Istruzione, autorità per la qualità dell'ambiente), vivai e comuni. Finali: un totale di circa 4.000 individui: studenti/esse (1.800), gruppi di donne (900 donne), gruppi di agricoltori (900 agricoltori), scuole (30), famiglie (60) e 156 membri delle cooperative target (di cui 15 donne).

**Obiettivi:** promuovere l'industria del compostaggio per favorire lo sviluppo economico in Palestina, rafforzando le capacità di 4 organizzazioni comunitarie di base (CBO), in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, che hanno già impianti di compostaggio con diversi livelli di esperienza, di produzione e di vendita, per formare un gruppo unico di compostaggio (futura Società palestinese di compostaggio) con prodotti altamente competitivi

**Risultati e attività del 2019:** AIDOS ha continuato a fornire assistenza tecnica per il potenziamento delle attività di orti urbani delle donne e del networking del PARC con istituzioni e organizzazioni europee attive nel settore del compostaggio e dell'economia verde. L'assistenza tecnica di AIDOS nel 2019 ha mirato al sostegno delle donne provenienti da aree rurali nella gestione efficiente, sensibile al genere e orientata al business dei loro orti urbani. Attività svolte: raccolta e analisi delle informazioni esistenti sugli orti urbani sostenuti dal progetto a Tulkarem e Jenin; elaborazione di un pacchetto di formazione su come gestire orti urbani con un approccio orientato al business e sensibile al genere; erogazione della formazione a 40 donne nelle aree del progetto; conduzione di una visita di follow-up nei due siti per monitorare l'effettiva attuazione del piano previsto; l'elaborazione di una nota-guida ai modelli di business. AIDOS ha lavorato all'individuazione di nuove iniziative volte a sostenere e rafforzare in futuro le imprese femminili di compostaggio e orticoltura urbana stabilendo collegamenti con altre ONG italiane attive in Palestina e sviluppando proposte volte a creare sinergie con il progetto. Infine, ha facilitato la partecipazione del PARC a reti a livello europeo e internazionale attive nei settori del compostaggio e della green economy e promuovendo il progetto Green Economy in seminari internazionali e corsi specializzati in Italia.

#### **Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Etiopia, Addis Ababa

**Titolo del progetto:** PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

**Ruolo di AIDOS:** partner. AIDOS coordina una componente del progetto in Etiopia, in partnership con l'associazione locale Women In Self Employment (WISE), e fornisce assistenza tecnica al partner etiope per assicurare l'approccio di genere e l'approccio integrato alla creazione d'impresa, basato sui diritti umani e accesso a pari opportunità.

**Partner del progetto:** ARCS – Arci Culture Solidali (capofila), WISE e un consorzio di circa 20 OSC

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Ministero dell'Interno italiano (91,1%), Regione Veneto (3,4%), AIDOS (3,8%), WISE (1,7%)

**Periodo di realizzazione:** 1 maggio 2017 – 31 agosto 2019

**Beneficiari/e:** 375 donne di Addis Ababa imprenditrici e potenziali tali, formate e sostenute nella creazione e sviluppo di impresa, artigianato e design; 400 persone disoccupate supportate nella ricerca attiva di un impiego. 2.500 potenziali migranti e migranti in transito e comunità etiope informati sui rischi della migrazione irregolare e dei progetti e servizi territoriali.

**Obiettivi:** contrastare le cause delle migrazioni irregolari, promuovendo l'occupazione di donne e giovani e la valorizzazione del ruolo delle diaspore nello sviluppo dei Paesi d'origine; promuovere la micro-imprenditoria e l'impiego di persone di gruppi più vulnerabili (giovani e donne), creando nuove opportunità di lavoro e di investimento e di valorizzare il ruolo delle diaspore in Italia, facilitando il trasferimento, nei paesi di origine, delle loro competenze e capacità professionali e finanziarie e avviando un percorso imprenditoriale "ponte", per combattere l'emigrazione irregolare.

**Risultati e attività del 2019:** formazione e servizi specializzati sono stati offerti alle partecipanti al progetto per l'avvio e il rafforzamento di imprese, come anche attività dello sportello informativa e di sensibilizzazione della comunità sui rischi della migrazione irregolare. In particolare, sono state condotte attività di informazione sui servizi forniti e *campagne per la prevenzione della migrazione irregolare* all'interno di fabbriche tessili e organizzazioni non governative. In totale 706 persone sono state informate e 700 volantini distribuiti. Le donne (potenziali) imprenditrici hanno ricevuto *assistenza tecnica e supporto integrato e formazione in gestione aziendale*; trattandosi in molti casi di un target molto vulnerabile, prima di partecipare alla formazione sono stati offerti 270 servizi di supporto psico-sociale a donne con problemi legati a traumi, salute, matrimonio, disoccupazione, insicurezza; alcune con problemi più gravi sono state indirizzate a strutture specializzate (ospedali, tribunali, ONG). Un esperto internazionale in design e sviluppo di prodotti (PD&D) tessili e accessori ha condotto una missione di formazione e assistenza tecnica rivolta a 20 donne su come migliorare i prodotti esistenti, creare prototipi di nuovi prodotti/modelli per imprese nel settore tessile, sartoria e accessori, come essere creative, usare prodotti riciclati e abbinare tessuti moderni a quelli tradizionali. Sono state condotte due missioni di formazione e assistenza tecnica da parte di 4 cuoche della Federazione Italiana Cuochi - Ladychef. Il primo corso di panificazione è stato rivolto a 20 beneficiarie sulle basi della panificazione; ricette con prodotti reperibili in loco; basi organizzative per la produzione e vendita. La seconda formazione riguardava la preparazione di street food ed è stato seguita da 18 donne. 85 donne hanno seguito classi di informatica, 195 corsi di PD&D condotti da imprenditrici che avevano seguito il corso dell'esperto internazionale in design e sviluppo di prodotti tessili e accessori. Altre 224 donne hanno seguito un corso di food processing condotto da una cuoca che aveva seguito i corsi di Ladychef. Il corso di etichettatura e confezionamento dei prodotti è stato seguito da 179 donne. 75 donne hanno partecipato a un workshop riguardante le tasse. Il corso di Improve Your Business è stato seguito da 21 donne.

*Accompagnamento alla creazione/rafforzamento di impresa.* Un totale di 294 donne ha ricevuto servizi specializzati individuali e di gruppo su come promuovere i propri prodotti e avere una propria clientela. Sono stati organizzati bazaar (Natale e Pasqua) e incontri per scambio di esperienze tra imprenditrici.

*Lo sportello informativo* ha offerto i suoi servizi sia presso la sede sia in outreach a oltre 397 persone. In outreach, il personale dello sportello ha condotto corsi di formazione a 400 nuovi/e diplomati/e.

*Supporto finanziario.* Un fondo di micro credito è stato gestito dall'Union dei SACCOS con la quale WISE ha un contratto e in base al quale l'Union monitora l'uso del fondo e la restituzione dei prestiti. WISE ha affidato la gestione del fondo all'Union poiché per legge, le ONG presenti sul territorio etiope, non possono concedere prestiti. Il micro credito ha l'obiettivo di assistere le beneficiarie nell'avvio / espansione della propria attività. Fino alla fine di agosto 2019, un totale di circa 17.000 € è stato distribuito a 22 imprenditrici.

*Comunicazione.* Sono stati stampati opuscoli contenenti storie di imprenditrici di successo. Un sondaggio finale è stato condotto per valutare i risultati del progetto. L'11 giugno 2019 si è tenuto l'evento di chiusura del progetto al quale hanno partecipato rappresentati dei partner, le beneficiarie e un rappresentante della Cooperazione Italiana.

**Progetto concluso il 31/08/2019**

## **d) Progetti di advocacy, formazione, informazione e sensibilizzazione**

AIDOS ha partecipato a processi internazionali di rilievo, anche in virtù dello status consultivo speciale presso l'ECOSOC, in collaborazione con reti della società civile nazionale ed europea. Fa parte del coordinamento del Network per la salute globale e di GCAP Italia (la Coalizione italiana per la lotta contro la povertà); aderisce alla Piattaforma Italiana di CONCORD, rete europea di ONG di cooperazione; all'Associazione delle ONG Italiane (AOI); all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS); alla rete In Difesa Di – per i diritti umani e di chi li difende; alla Rete italiana Pro – Choice. È membro di End FGM European Network, (rete che riunisce diverse associazioni europee che operano per porre fine alle mutilazioni genitali femminili) e Girls not brides. Partecipa alla Piattaforma Lavori in corsa – CEDAW (Convenzione per eliminazione delle discriminazioni contro le donne), rete di organizzazioni e di singole persone impegnate nella promozione dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. A livello internazionale AIDOS segue i lavori di reti informali attive su CSW e CPD.

Nel 2019, AIDOS ha partecipato alle riunioni di consultazione con la società civile organizzate da EASO – European Asylum Support Office e ha contribuito all'elaborazione del rapporto ombra della società civile italiana relativo alla convenzione di Istanbul sulla violenza contro le donne curando il tema delle MGF (GREVIO). Insieme alla rete End FGM European network AIDOS ha elaborato e presentato un rapporto ombra specifico sulle MGF e ha partecipato ai gruppi di lavoro organizzati dal Network su diritto di asilo e comunicazione e, nell'ambito di quest'ultimo, ha contribuito all'elaborazione della pubblicazione "Come parlare di mutilazioni genitali femminili", uno strumento agile, breve e completo su come parlare di MGF in modo sensibile, rispettoso e non stigmatizzante.

**Paese e località di intervento:** Italia

**Titolo del progetto:** Atlas nazionale sull'accesso alla contraccezione in Italia

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** nessuno

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** MSD (80%), AIDOS (20%)

**Periodo di realizzazione:** 1 ottobre 2018 – 28 febbraio 2020

**Beneficiari/e:** Decisori politici a livello nazionale e regionale, pubblico in generale, giovani, reti e organizzazioni attive sul tema della contraccezione

**Obiettivi:** analizzare, a livello nazionale e regionale, il grado di informazione e di accesso alla contraccezione in Italia in modo da avere una panoramica aggiornata sulla salute sessuale e riproduttiva di donne e ragazze per rafforzare il diritto alla pianificazione familiare e alla libertà di scelta rispetto ai metodi contraccettivi disponibili; la ricerca ha preso come unità di analisi i consultori familiari.

**Risultati e attività del 2019:** elaborazione del questionario e individuazione degli stakeholders da coinvolgere. Per il questionario ci si è basati sulla metodologia dello "scoring method"; successivamente sono stati individuati referenti istituzionali regionali, responsabili dell'avallo necessario per la compilazione dei questionari da parte dei consultori, popolazione di indagine. E' stata infine elaborata l'analisi dei dati e redatto il report della ricerca. Il lavoro è stato particolarmente articolato a causa della complessità della realtà regionale italiana. L'Atlas sarà lanciato a Roma, con un evento in collaborazione con la Rete Pro Choice, presso la Casa Internazionale delle donne.

**Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Italia

**Titolo del progetto:** Advocacy sulla salute e i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** nessuno

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** UNFPA (United Nations Population Fund) 100%

**Periodo di realizzazione:** 1 gennaio – 31 dicembre 2019

**Beneficiari/e:** parlamentari, dirigenti e funzionari/e ministeriali, reti e associazioni italiane, pubblico in generale

**Obiettivi:** promuovere l'impegno politico dell'Italia a supporto dei diritti e della salute riproduttiva, dell'uguaglianza di genere e dell'abbandono delle mutilazioni genitali femminili

**Risultati e attività del 2019:** AIDOS svolge funzione di segreteria tecnica per il Gruppo di lavoro parlamentare informale "Salute globale e diritti delle donne" che riunisce 15 tra deputate e senatrici. AIDOS informa sia parlamentari del gruppo che altre/i; stimola la presentazione di documenti e la realizzazione di audizioni su tematiche relative al Gruppo. Nel 2019, AIDOS è stata audita dalla Commissione Giustizia del senato sul fenomeno dei matrimoni forzati precoci e in due audizioni presso la Commissione Esteri della Camera dei Deputati relativamente ai diritti delle donne e l'Agenda 2030. Ha inoltre co-organizzato con la stessa commissione una giornata seminariale sul contrasto alle mutilazioni genitali femminili a cui ha partecipato anche la vice ministra per la cooperazione internazionale (6 febbraio) e il lancio dell'Alleanza globale dei parlamentari sottoscritta a Vancouver in occasione della conferenza mondiale Women Deliver dall'onorevole L. Boldrini lì presente in rappresentanza del gruppo. AIDOS ha partecipato con il Gruppo parlamentare e come rappresentante della società civile nella delegazione ufficiale alla conferenza internazionale Nairobi Summit, dal 12 al 14 novembre 2019, per discutere e concordare azioni per accelerare l'attuazione degli impegni presi al Cairo nel 1994. Il Summit, cui hanno preso parte 9.500 delegati da più di 170 paesi, ha riunito governi, agenzie delle Nazioni Unite, società civile, organizzazioni del settore privato, gruppi di donne e reti giovanili. A livello di networking, AIDOS ha seguito per la rete AOI il lavoro del Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale sulla revisione delle linee guida su Gender equality, women empowerment e su sexual harassment in humanitarian context; ha proposto una serie di emendamenti al programma EU "Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument" NDICI. AIDOS ha collaborato alla redazione del Rapporto GCAP sul diritto al cibo. Ha realizzato un corso nel liceo Rossi di Roma sugli obiettivi dell'agenda 2030 e un evento nell'ambito del Festival per lo Sviluppo Sostenibile. A livello di comunicazione, oltre alle attività social, AIDOS ha pubblicato 5 articoli sui temi della *mission* di AIDOS su DIRE e sul suo Blog su il Fatto Quotidiano. Ha inoltre realizzato un corso per giornalisti e giornaliste su come comunicare le mutilazioni genitali femminili e varie lezioni presso Università, Master e festival.

Anche quest'anno AIDOS ha curato l'edizione italiana e la presentazione del Rapporto annuale sullo stato della popolazione nel mondo 2019 "Questioni in sospeso. Diritti e libertà di scelta per tutte le persone", presso la Facoltà di Economia Università degli studi di Roma La Sapienza, in occasione dei 25 anni dalla Conferenza del Cairo su popolazione e sviluppo. Il Rapporto è stato successivamente oggetto di lezioni universitarie al master in Politiche e Studi di Genere di Roma Tre; presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza; il rapporto UNFPA è testo di esame nei corsi sopra citati.

**Progetto concluso il 31/12/2019**

**Paese e località di intervento:** Italia, Spagna, Malta

**Titolo del progetto:** Risposta coordinata del sistema di accoglienza di persone migranti vittime di violenza sessuale e di genere (VSdG) nel Mediterraneo (MED-RES)

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** Women's right Foundation (WRF - Malta), Federación de Planificación Familiar Estatal (FPFE - Spagna).

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Unione Europea (80%), UNFPA EECARO (4%); UNHCR Italia (8%); Ministry for education and employment of Malta (4%); AIDOS e FPFE (4%)

**Periodo di realizzazione:** 1° settembre 2018 – 31 agosto 2020

**Beneficiari/e:** Operatori/trici sociali, mediatori/trici culturali, operatori/trici della sanità pubblica, funzionari/e governativi e di polizia, rappresentanti legali e giudiziari delle istituzioni coinvolte nella gestione di CAS, SPRAR e altri centri di accoglienza per persone in migrazione in Italia, Spagna e a Malta. In particolare: 40 professionisti/e formati/e come trainer su migrazione, mutilazioni genitali femminili e VSdG; 150 operatori/trici dei centri di accoglienza formati/e sugli stessi temi; 3.000 migranti sensibilizzati su VSdG, sui loro diritti e sui servizi di supporto disponibili; 1.500 persone sensibilizzate nelle comunità ospitanti e nelle comunità migranti; 50 rappresentanti di autorità

locali/nazionali e della società civile che cooperano per informare e farsi carico del problema della VSdG.

**Obiettivi:** contribuire all'inclusione di donne e uomini in migrazione (PiM), in particolare rifugiati/e e richiedenti asilo sopravvissuti/e a violenza sessuale e di genere (VSdG), in sistemi di accoglienza e supporto integrati e coordinati in Italia, Malta e Spagna attraverso la formazione di formatori (TOT) su VSdG in contesto di migrazione forzata, comprese le mutilazioni genitali femminili (MGF), formazioni a cascata di operatori/rici dei sistemi di accoglienza condotte dai/le partecipanti formati/e nel TOT; sviluppo di metodi di lavoro per affrontare la VSdG (strumenti operativi, scambio di esperienze/buone pratiche); sensibilizzazione e apprendimento reciproco su VSdG, migrazione/protezione, diritti dei/le migranti.

**Risultati e attività del 2019:** 2 TOT per Paese (uno multidisciplinare e uno di approfondimento/trattamento di sopravvissuti/e di VSDG) in Italia, Spagna e Malta rivolti a 40 operatori/trici e professionist/ie socio-sanitari/e e legali; 7 Formazioni a cascata in Italia rivolte a 132 partecipanti delle 3 regioni coinvolte; 3 Formazioni a cascata in Spagna; Produzione e validazione di 3 toolkit per formatrici/tori sulla VSDG in contesto migratorio adattati ai contesti paese (200 copie in Italiano/Italia, 100 copie inglese/Malta, 200 copie spagnolo/Spagna); 2.150 *factsheets (dos and don'ts)* (1.250 copie in italiano, 400 copie in spagnolo, 500 copie in inglese) sulla VSDG per operatori/trici che lavorano nell'accoglienza di persone migranti; 1 guida sulle direttive europee in materia di VSDG e la loro applicazione nei contesti di Spagna e Italia (200 copie a Paese); 1 riunione di coordinamento e di *debriefing* sulle formazioni di formatori/trici a Malta tra i partner e l'esperta di monitoraggio e valutazione.

#### **Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Italia, Belgio, Portogallo, Spagna e Germania

**Titolo del progetto:** ABC, Alfabeti per l'educazione sentimentale

**Ruolo di AIDOS:** partner

**Partner del progetto:** END FGM European Network (capofila, Belgio); Associação para Planeamento Familiar (Portogallo); Medicos del Mundo (Spagna); Terre des Femmes (Germania)

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** Unione Europea (80%), 5xmille (1%), altri da identificare

**Periodo di realizzazione:** 1 settembre 2018 – 31 agosto 2020

**Beneficiari/e:** 200 bambini/e delle scuole primarie e secondarie di Roma, 200 genitori, 40 insegnanti, dirigenti e altro personale scolastico di 10 scuole primarie e secondarie di Roma, rappresentanti di 10 istituzioni locali e servizi di supporto del territorio.

**Obiettivi:** contrastare e prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme all'interno dell'ambiente scolastico e delle comunità di appartenenza di bambini/e e ragazzi/e, attraverso la realizzazione di un programma educativo su genere, violenza di genere e diritti delle/dei bambine/i all'interno di scuole primarie e secondarie di Germania, Italia, Portogallo e Spagna. L'obiettivo è fornire a bambine/i e ragazze/i gli strumenti per riconoscere le violazioni dei loro diritti, le forme di violenza legate al genere e per proteggersi; sensibilizzare personale scolastico, famiglie e servizi presenti sul territorio affinché possano fornire un ambiente di sostegno per bambini/e e ragazzi/e; rafforzare l'impegno delle istituzioni locali scolastiche e sociali in favore di programmi educativi su queste tematiche. Le attività intendono stimolare il pensiero critico dei/le giovani affinché possano mettere in discussione le consuetudini che contribuiscono a perpetuare la violenza di genere.

**Risultati e attività del 2019:** nella prima parte dell'anno è stato completato, insieme alle altre associazioni partner, il programma educativo per le scuole, composto da 12 moduli per le scuole secondarie, 6 moduli per le scuole primarie su diritti umani, violenza di genere, stereotipi e norme sociali, empowerment e comunicazione, etc., 1 modulo per insegnanti sul risk assessment, 1 metodologia generale e 1 glossario. Il programma educativo, comune a tutti i paesi, è stato realizzato in inglese e tradotto in 5 lingue, incluso l'italiano.

Per la componente di AIDOS, è stato lanciato un bando aperto alle scuole del I e III Municipio di Roma per la partecipazione al progetto e sono state incontrate e selezionate 10 scuole beneficiarie. Si sono svolte 2 riunioni preliminari con le educatrici, è stato stabilito quali moduli e attività utilizzare nelle scuole in base alle necessità riscontrate e sono state selezionate le risorse educative da usare durante le attività nelle scuole. A partire da settembre, sono stati realizzati incontri introduttivi con i genitori (7), le prime sessioni educative con bambini/e (35 laboratori da 2 ore l'uno), e le prime sessioni formative di personale scolastico (11) delle 7 scuole che hanno

preso parte al progetto nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 (le 3 restanti lo faranno nel secondo quadrimestre).

Sono stati realizzati 7 incontri con istituzioni locali e servizi di supporto del territorio. È stato realizzato un video di animazione per sensibilizzare bambini e bambine sulle diverse forme di violenza di genere. È stata organizzata una conferenza stampa di lancio delle attività nelle scuole a Roma. Durante l'anno si sono svolte due riunioni di coordinamento tra i partner europei.

### **Progetto in corso**

**Paese e località di intervento:** Italia

**Titolo del progetto:** Assicurare il sostegno di lungo periodo dell'Italia al Fondo Globale e alla salute globale

**Ruolo di AIDOS:** capofila

**Partner del progetto:** nessun partner

**Enti finanziatori e rispettivi contributi:** New Venture Fund (100%)

**Periodo di realizzazione:** 1 maggio 2018 –15 agosto 2020

**Beneficiari/e - Target:** istituzioni, media, organizzazioni della società civile, opinione pubblica.

**Obiettivi:** assicurare l'impegno di lungo periodo dell'Italia nella lotta contro AIDS, TBC e malaria, in collegamento con la necessità di costruire sistemi sanitari resilienti e sostenibili. Il progetto è realizzato a beneficio del Network Italiano Salute Globale (rete di 10 ONG tra cui AIDOS), per monitorare e favorire l'incremento del sostegno del governo italiano alla lotta contro le tre epidemie e alla salute globale, con finanziamenti al Fondo Globale.

### **Risultati e attività del 2019**

*Networking con organizzazioni della società civile italiana e internazionale:* advocacy sul Fondo Globale e la salute globale attraverso: a) la partecipazione al Civil20 (C20) a Tokyo, nell'ambito del processo internazionale G20 e attività di advocacy relativamente alla salute globale; b) una visita studio in Etiopia con tre parlamentari per favorire la conoscenza dell'impatto del Fondo Globale, della cooperazione allo sviluppo, delle ONG italiane e locali in campo sanitario e della tutela dei diritti umani. Successivamente, è stato organizzato un evento al Senato sul Fondo Globale insieme al Sen. Alfieri, uno dei partecipanti alla missione in Etiopia. In quell'occasione è stato presentato un rapporto realizzato insieme alla ONG ACTION Global Health Partnership, sul ruolo del Fondo Globale e dell'Italia nella lotta contro le epidemie, inviato poi alle Commissioni Esteri, Salute e Finanze di Camera e Senato. Insieme ad ACTION Global Health Partnership, è stata inviata una lettera al Presidente del Consiglio firmata da numerose organizzazioni della società civile italiane e internazionali, per chiedere un incremento del contributo italiano al Fondo Globale, a cui hanno fatto seguito risposte di apertura dalle istituzioni. Una lettera è stata inviata anche a candidati/e italiani/e alle elezioni del Parlamento europeo, per sensibilizzarli sui temi della salute globale e del rifinanziamento del Fondo Globale; c) la partecipazione alla Conferenza Women Deliver 2019 a Vancouver; d) nell'ambito di GCAP (Global Call to Action against Poverty) Italia, la partecipazione alla presentazione del 2° rapporto sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030 e la stesura del capitolo dedicato alle interconnessioni tra diritto al cibo e alla salute del suddetto rapporto. Relativamente al processo G20, vi è stata la partecipazione a Tokyo al C20 Handover Event tra la presidenza della società civile giapponese e quella saudita, con incontri con istituzioni giapponesi. A fine anno GCAP Italia è entrata nel C20 Steering Committee del Civil20 e nella sua Troika insieme alla società civile dell'Arabia Saudita (presidenza C20 2020) e del Giappone (presidenza C20 2019). L'Italia avrà la presidenza del C20 nel 2021. GCAP Italia, di conseguenza, ha incrementato i rapporti con l'Ufficio Sherpa G7/G20 nel corso del 2019.

*Comunicazione e sensibilizzazione dei media e dell'opinione pubblica* attraverso: a) la mostra fotografica "Burkinabé" prodotta nella fase 1 del progetto, per sensibilizzare sul tema della salute globale in collegamento con il Fondo Globale, è stata allestita a Napoli e successivamente è stato organizzato l'evento conclusivo (*finissage*) a Roma; b) il lancio di due brevi video su tubercolosi e malaria in occasione delle giornate mondiali contro la tubercolosi e la malaria. I video sono stati prodotti nel 2018 insieme a Friends of the Global Fund Europe sugli stereotipi legati alla tubercolosi e alla malaria e sul ruolo del Fondo Globale nel contrastare queste epidemie. È stato inoltre realizzato e lanciato, tramite una campagna sui social, un video in sostegno al Fondo Globale con la partecipazione della testimonial del Network Italiano Salute Globale Saba Anglana. Il video è stato inviato anche ai membri delle Commissioni Esteri, Salute e Finanze di Camera e

Senato; c) una tavola rotonda aperta al pubblico e alle scuole sulla salute globale a “Lector European Festival 2019” di Conversano di Bari; d) un evento pubblico sullo stato della lotta contro l'epidemia in Italia e nel mondo organizzato a Torino insieme alla ONG CCM in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS.

### **Progetto in corso**

### **Partecipazione alla CSW64**

L'associazione è accreditata presso ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite) che le permette di partecipare alle CSW (Commission on the Status of Women) il più rilevante appuntamento internazionale annuale organizzato dalle Nazioni Unite che vede i governi e la società civile di tutto il mondo insieme per valutare e dibattere sugli avanzamenti dei diritti delle donne nel mondo. Anche nel 2019 AIDOS ha potuto seguire i lavori sia governativi sia non governativi. In quella occasione, ha potuto rafforzare collaborazioni con associazioni e reti internazionali e avviare di nuovi. AIDOS ha inoltre partecipato alle riunioni promosse dalla delegazione italiana ufficiale presente a New York per partecipare ai lavori della CSW.

### **AIDOSnews**

Sono stati pubblicati **2 numeri** della rivista AIDOSnews, uno strumento di promozione e diffusione dei diritti umani delle donne e delle ragazze. Si tratta di una rivista semestrale che viene prodotta dall'associazione e che presenta interessanti spunti di riflessione su tematiche specifiche come ad esempio la migrazione, le mutilazioni genitali femminili, popolazione e sviluppo, attività dell'associazione e sintesi del rapporto UNFPA. Si tratta di una delle poche pubblicazioni di ONG attive sui temi dei diritti delle donne e dello sviluppo. I vari social network e il sito di AIDOS sono stati costantemente aggiornati.

### **Centro Documentazione**

Il Centro documentazione dell'AIDOS, nato nel 1989, svolge attività di supporto all'associazione. Raccoglie, cataloga e diffonde documenti relativi alla tematica donne e sviluppo, in particolare su alcune aree specifiche: microimprese; salute sessuale e riproduttiva e violenza di genere (comprese le mutilazioni genitali femminili). In questo settore, dal 2017, un'attenzione particolare è stata rivolta al tema migranti e violenza sessuale e di genere; diritti umani; empowerment delle donne. Possiede un catalogo con 5150 documenti schedati; una collezione di periodici, documenti non catalogati (prodotti da istituti di ricerca, articoli, atti di convegni, tesine, relazioni...), filmati, DVD e opere di consultazione che vengono costantemente aggiornati. Il materiale è catalogato, in base alle norme bibliografiche internazionali, con il software Winlisis per la catalogazione e reperimento dell'informazione dell'UNESCO, di cui AIDOS ha realizzato un adattamento bilingue per adeguarlo alle esigenze del proprio Centro documentazione e di quelli creati nell'ambito di progetti nei paesi in via di sviluppo. Per l'indicizzazione dei documenti, è stato elaborato un Thesaurus costantemente sottoposto a verifica e aggiornato sulla base dei temi emergenti.

Roma, 30 marzo 2020



Via dei Giubbonari, 30  
00186 ROMA

---

Maria Grazia Panunzi  
Presidente